

Da: Antonio Adorno [Antonio.Adorno@nextiraone.it]
Inviato: mercoledì 16 marzo 2005 15.59
A: Oasi "Cana"
Oggetto: Sat 2000 spiega la bioetica in tivù

Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare dalla newsletter del sito www.pastoralefamiliare.it

Sat 2000 spiega la bioetica in tivù

di Pier Luigi Fornari

Ore 20,01: appuntamento quotidiano di cinque minuti con le parole della bioetica. E tutti i sabati trenta minuti per rifletterci con maggior respiro. Sono le occasioni offerte da Sat 2000, a partire da domani, per attrezzarsi ad affrontare i radicali interrogativi che caratterizzano il nostro tempo. Due format accomunati dal titolo Vita è.

«Non mi risulta che in Italia o in Europa esistano trasmissioni televisive dedicate alla bioetica - spiega Cesare Cavoni conduttore della trasmissione del sabato -. La sfida è quella di far comprendere che sono temi strettamente collegati alla realtà e ci toccano molto da vicino». Le conseguenze si avvertono: secondo un recente sondaggio Ispo, circa la metà degli elettori italiani ha le idee confuse in materia di fecondazione assistita: ben il 41% degli intervistati non ha avuto modo di seguire il dibattito e non è riuscito a formarsi un'opinione.

«In cinque minuti - precisa Lucia Ascione, conduttrice della "striscia" quotidiana - percorreremo un viaggio a tappe sui termini chiave della procreativa, a cominciare dalla "a" come "amniocentesi" per finire con la "z" come "zigote", snocciolando per ogni termine le valenze bioetiche e scientifiche».

Sat 2000 in questo modo offrirà ai suoi telespettatori il modo per familiarizzarsi con un lessico tecnico, di questi tempi spesso propandandisticamente distorto, sulla base di un'informazione corretta, scientificamente aggiornata e comprensibile a tutti. Ogni sera la rubrica sarà imperniata su un termine chiave. L'edizione delle 20 trasmesse tutti i giorni dal lunedì al venerdì sarà replicata alle 22,30.

Con l'ausilio dei grafici e di brevi interventi di esperti la parola sarà presentata e poi monitorata nelle eventuali deformazioni della stampa. Esaurito il lessico bioetico e scientifico, inizierà una rassegna sui numeri critici della materia, come per esempio quel 30.000, che risulta dal triste elenco degli embrioni sovranumerari crioconservati in Italia. Poi lo "zoom" dell'appuntamento serale, curato dalla redazione di Sat 2000, sarà rivolto alle norme chiave della legge 40 del 2004 sulla procreazione medicalmente assistita e ai quesiti dei referendum abrogativi, analizzati nel loro impatto bioetico e scientifico. Non mancheranno i "link" per approfondire, con il rimando ai siti specialistici, a cominciare da www.impegnoreferendum.it, o ai servizi di Avvenire che permettono di proseguire la riflessione sull'argomento trattato.

La trasmissione di approfondimento tematico, invece sarà trasmessa ogni sabato dalle 15 alle 15,30, in replica alle 22,30 dello stesso giorno e alle 20 della domenica.

Per avvicinare le tematiche al vissuto quotidiano in qualche caso si farà ricorso a brani di film o di opere teatrali di successo che abbiano toccato la questione.

Il format, alla cui ideazione ha contribuito anche Michele Sciancalepore, si articolerà in 15 puntate dedicate ciascuna ad un tema diverso: dalle cellule staminali all'eugenetica, dall'aborto alla clonazione, dall'eutanasia alla contraccezione.

In studio Cavoni con un esperto. Delle brevi schede permetteranno di evidenziare il luoghi comuni creati dai media a riguardo, indicandone le incongruenze. Poi mediante domande mirate all'esperto, e brevi approfondimenti si fornirà un quadro corretto della tematica.

vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.
Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.
Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .
Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno